



**DATAGIOVANI**

## **IL PART-TIME IN ITALIA**

**Un confronto tra il primo semestre 2008  
ed il primo semestre 2011**

---

**DATAGIOVANI - PANEL DATA**

P.tta Gasparotto, 8 - 35131 Padova    Tel. 049 8046411    Fax 049 8046444    [www.datagiovani.it](http://www.datagiovani.it)    [info@datagiovani.it](mailto:info@datagiovani.it)

## IL PART-TIME IN ITALIA

### Un confronto tra il primo semestre 2008 ed il primo semestre 2011

Le analisi che seguono sono il frutto di una elaborazione di *Datagiovani* sulle rilevazioni trimestrali delle forze lavoro dell'Istat. In particolare sono stati considerati i dati medi dei primi due trimestri del 2008 e del 2011.

Nel primo semestre 2011 i lavoratori part-time in Italia hanno superato quota 3 milioni e 500 mila, in crescita del 4,6% rispetto allo stesso periodo del 2008, quindi immediatamente prima che la crisi occupazionale facesse sentire i suoi effetti più pesanti.

Emerge dunque immediatamente un primo aspetto del lavoro part-time negli ultimi anni: la crescita sembra essere una vera e propria strategia occupazionale da parte delle aziende piuttosto che una "conquista" da parte dei lavoratori come veniva considerata anni addietro. Infatti, il part-time cresce, mentre gli occupati nel complesso sono diminuiti nel periodo considerato del 1,7%.

I lavoratori part-time rappresentano poco più del 15% dei lavoratori complessivi e la componente femminile è nettamente prevalente (il 78% dei part-time totali), ma se si scende lungo lo stivale si passa dall'oltre 80% del Nord a meno del 70% del Sud (64% in Campania e Sicilia), confermando come nelle regioni in cui l'occupazione ha meno sbocchi il part-time si faccia breccia anche tra gli uomini.

Una conferma del fatto che lavorare part-time non rappresenti più il raggiungimento di una agognata conciliazione tra lavoro e famiglia ma piuttosto una scelta obbligata deriva dal fatto che oltre la metà dei lavoratori part-time nel primo semestre 2011 ha dichiarato di non essere riuscito a trovare un lavoro a tempo pieno (il 62% dei maschi). Questa componente prima della crisi non raggiungeva il 40% (51% per i maschi).

Come si diceva, se è vero che nel Mezzogiorno è più difficile trovare lavoro e dunque si debba essere maggiormente disposti ad accettare un part-time anche se si preferiva il tempo pieno (70% di part-time involontari, con una punta del 76% in Sicilia), è nel Nord Italia che il fenomeno dell'involontarietà si è fatto più consistente a partire dal 2008, con un incremento di circa 15 punti percentuali.

Degli oltre 454 mila occupati che hanno trovato la prima occupazione da non più di un anno, tre su 10 hanno un orario parziale, quasi il 43% nel caso delle donne.

Sono i giovani con meno di 34 anni che presentano le quote più elevate sia di lavoratori part-time rispetto al totale degli occupati sia di soggetti che dichiarano di non avere trovato un lavoro full-time. E sono anche gli unici che nel periodo di crisi sembrano non avere "beneficiato" della politica del "lavorare meno per lavorare tutti": infatti, il part-time tra gli under 24 è diminuito del 12%, del 6%

nella classe 25-34 anni, mentre è "boom" tra i 45 ed i 54 anni (+23%). La componente part-time cresce poi solo tra i lavoratori dipendenti e gli impiegati.

Guardando ai soli lavoratori dipendenti part-time (che rappresentano circa l'80% dei lavoratori part-time complessivi) i settori in cui il part-time risultava più diffuso nel 2010 erano alberghi e ristoranti (42% degli occupati totali, 52% tra le donne) il comparto socio-sanitario (39%) ed i servizi alle imprese (37%). Pressoché in tutti i settori i dipendenti part-time hanno registrato rispetto al 2008 crescite consistenti: gli incrementi più rilevanti di dipendenti part-time si riscontrano soprattutto nei trasporti (22%) e nell'istruzione 20%.

## Lavoratori part-time nel primo semestre 2011\* in Italia

	Lavoratori part-time totali	Di cui donne	Inc. lavoratori part-time su lavoratori totali	Inc. donne lavoratrici part-time su lavoratrici totali	Var. % lavoratori part-time 1° sem. '08/ 1° sem. '11
Piemonte e Valle d'Aosta	290.002	80,5%	15,1%	27,3%	10,4%
Lombardia	678.751	80,7%	15,9%	30,6%	3,8%
Trentino Alto Adige	89.606	82,9%	19,0%	36,5%	3,6%
Veneto	321.372	84,9%	15,1%	30,9%	-6,6%
Friuli Venezia Giulia	77.142	84,2%	14,9%	28,5%	-9,3%
Liguria	119.079	82,2%	18,3%	34,5%	8,9%
Emilia Romagna	302.372	81,3%	15,4%	28,2%	21,1%
Toscana	264.941	77,3%	17,1%	30,9%	9,7%
Umbria	58.255	83,4%	15,9%	31,5%	3,2%
Marche	99.229	79,4%	15,2%	27,9%	6,2%
Lazio	381.520	75,1%	16,7%	29,7%	3,1%
Abruzzo	70.015	77,6%	13,9%	27,1%	1,1%
Molise	14.382	79,5%	13,6%	27,9%	4,4%
Campania	183.612	63,9%	11,7%	22,6%	-2,4%
Puglia	170.680	71,4%	13,8%	29,6%	11,1%
Basilicata	22.928	72,1%	12,1%	23,4%	-2,8%
Calabria	69.314	70,1%	12,4%	23,9%	-18,7%
Sicilia	221.817	64,4%	15,4%	29,3%	14,6%
Sardegna	99.688	79,1%	16,6%	32,5%	0,0%
<i>Nordovest</i>	<i>1.087.832</i>	<i>80,8%</i>	<i>15,9%</i>	<i>30,0%</i>	<i>6,0%</i>
<i>Nordest</i>	<i>790.491</i>	<i>83,2%</i>	<i>15,6%</i>	<i>30,1%</i>	<i>3,3%</i>
<i>Centro</i>	<i>803.945</i>	<i>76,9%</i>	<i>16,6%</i>	<i>30,0%</i>	<i>5,6%</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>852.436</i>	<i>69,4%</i>	<i>13,7%</i>	<i>27,2%</i>	<i>3,1%</i>
<b>ITALIA</b>	<b>3.534.704</b>	<b>77,7%</b>	<b>15,4%</b>	<b>29,3%</b>	<b>4,6%</b>

\* Media dei primi due trimestri dell'anno

Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Istat (Rcfl)

## Motivi per cui lavora part-time

	1° semestre 2008*			1° semestre 2011*		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Non ha trovato un lavoro a tempo pieno</b>	<b>50,8%</b>	<b>36,7%</b>	<b>39,9%</b>	<b>61,8%</b>	<b>49,6%</b>	<b>52,3%</b>
Non vuole un lavoro a tempo pieno / altri motivi	49,2%	63,3%	60,1%	38,2%	50,4%	47,7%
<i>Studia o segue corsi di formazione professionale</i>	<i>10,7%</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,6%</i>	<i>5,7%</i>	<i>2,3%</i>	<i>3,1%</i>
<i>Malattia, problemi di salute personali</i>	<i>5,1%</i>	<i>1,8%</i>	<i>2,6%</i>	<i>3,8%</i>	<i>1,6%</i>	<i>2,1%</i>
<i>Per seguire figli, bambini e/o altre persone non autosufficienti</i>	<i>1,4%</i>	<i>32,0%</i>	<i>25,0%</i>	<i>1,2%</i>	<i>25,2%</i>	<i>19,8%</i>
<i>Svolge un secondo lavoro</i>	<i>3,8%</i>	<i>1,5%</i>	<i>2,0%</i>	<i>3,2%</i>	<i>1,1%</i>	<i>1,5%</i>
<i>Altri motivi familiari (esclusa cura di figli o altre persone)</i>	<i>2,5%</i>	<i>9,7%</i>	<i>8,0%</i>	<i>1,9%</i>	<i>6,3%</i>	<i>5,3%</i>
<i>Avere più tempo libero</i>	<i>18,8%</i>	<i>12,0%</i>	<i>13,5%</i>	<i>17,4%</i>	<i>12,4%</i>	<i>13,5%</i>
<i>Altro</i>	<i>6,8%</i>	<i>2,3%</i>	<i>3,3%</i>	<i>5,0%</i>	<i>1,7%</i>	<i>2,4%</i>

\* Media dei primi due trimestri dell'anno

Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Istat (Rcfl)

**Incidenza della impossibilità di trovare un lavoro full-time in Italia nel primo semestre 2011\*  
ed incremento rispetto al primo semestre 2008\***

	<b>Incidenza 1° semestre 2011*</b>	<b>Incremento rispetto al 1° semestre 2008*</b>
Piemonte e V. d'Aosta	52,8%	15,9%
Lombardia	44,5%	14,3%
Trentino Alto Adige	24,7%	8,4%
Veneto	41,1%	15,8%
Friuli Venezia Giulia	39,0%	15,5%
Liguria	44,5%	10,7%
Emilia Romagna	43,3%	16,0%
Toscana	48,1%	13,8%
Umbria	52,5%	12,4%
Marche	44,7%	15,5%
Lazio	58,8%	8,4%
Abruzzo	58,8%	15,9%
Molise	66,8%	7,2%
Campania	71,1%	8,4%
Puglia	67,5%	8,7%
Basilicata	73,6%	9,1%
Calabria	71,7%	8,0%
Sicilia	76,2%	8,3%
Sardegna	67,4%	4,8%
<i>Nordovest</i>	<i>46,7%</i>	<i>14,4%</i>
<i>Nordest</i>	<i>39,9%</i>	<i>15,2%</i>
<i>Centro</i>	<i>53,1%</i>	<i>11,2%</i>
<i>Sud-Isole</i>	<i>70,3%</i>	<i>8,7%</i>
<b>ITALIA</b>	<b>52,3%</b>	<b>12,4%</b>

\* Media dei primi due trimestri dell'anno

*Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Istat (Rcfl)*

**Tipologia di contratto applicato ai lavoratori al primo impiego nel primo semestre 2011\***

	<b>Valori assoluti</b>	<b>Incidenza part time / lavoratori al primo impiego</b>
<b>LAVORATORI AL PRIMO IMPIEGO</b>	<b>487.360</b>	
FULL TIME	340.236	
Uomini	198.777	
Donne	141.459	
PART TIME	147.124	30,2%
Uomini	41.587	17,3%
Donne	105.537	42,7%

\* Media dei primi due trimestri dell'anno. Si fa riferimento ai lavoratori che hanno dichiarato di essere al primo impiego e di lavorare da non più di un anno.

*Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Istat - Rcfl*

**Lavoratori part-time nel 1° sem. 2011\* per alcune caratteristiche, incidenza della impossibilità di trovare un lavoro full-time e variazione dei lavoratori part-time rispetto al 1° sem. 2008\***

	Lavoratori part-time totali	Inc. lavoratori part-time su lavoratori totali	Inc. donne lavoratrici part-time su lavoratrici totali	Inc. "Non ha trovato un lavoro full-time" 2010*	Var. % lavoratori part-time 1° sem. '08/ 1° sem. '11
<b>Classe d'età</b>					
15-24	275.203	23,2%	37,9%	68,6%	-11,7%
25-34	786.860	16,0%	28,8%	64,0%	-5,9%
35-44	1.184.935	16,3%	33,0%	48,7%	4,1%
45-54	848.958	13,4%	27,6%	45,5%	23,3%
55 e più	438.748	13,8%	21,4%	33,8%	8,4%
<b>Per tipologia contrattuale</b>					
Dipendente	2.808.200	16,5%	30,1%	55,7%	9,1%
Collaboratore	195.816	47,3%	55,3%	63,0%	-12,0%
Autonomo	530.688	9,8%	21,4%	30,5%	-9,1%
<b>Per posizione nella professione</b>					
Dirigente / quadro	77.185	4,9%	9,5%	38,8%	-2,2%
Impiegato	1.337.941	17,1%	26,1%	44,1%	21,9%
Operaio	1.353.649	18,0%	42,5%	67,6%	-0,8%
Apprendista	36.934	18,0%	30,3%	73,6%	23,9%
Libero professionista / lavoratore in proprio	411.676	8,6%	18,6%	33,0%	-7,9%
Collaboratore continuativo / occasionale	195.816	45,9%	55,3%	63,0%	-12,0%
Altro	121.502	18,2%	33,9%	23,0%	-13,2%
<b>Per livello di titolo di studio</b>					
Nessuno / Scuola dell'obbligo	1.257.513	15,4%	35,7%	59,2%	-3,1%
Diploma	1.736.621	16,0%	29,9%	49,5%	10,0%
Laurea / postlaurea	540.570	13,5%	20,0%	45,5%	7,5%
<b>Per primo impiego</b>					
Maschi	41.587	17,3%	-	78,0%	-28,3%
Femmine	105.537	42,7%	-	69,4%	-7,5%
<i>Totale primo impiego</i>	147.124	30,2%	-	71,8%	-14,5%

\* Media dei primi due trimestri dell'anno

Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Istat (Rcfl)

**Lavoratori dipendenti part-time nel 2010 per settore di attività e variazione rispetto al 2008**

	<b>Lavoratori part-time totali</b>	<b>Inc. lavoratori part-time su lavoratori totali</b>	<b>Inc. donne lavoratrici part-time su lavoratrici totali</b>	<b>Var. % lavoratori part-time 2008 / 2010</b>
Produzione	338.978	8,9%	22,7%	3,1%
Costruzioni	89.304	8,8%	40,6%	-15,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	533.553	27,9%	44,5%	11,7%
Alberghi e ristoranti	355.373	42,0%	52,0%	5,1%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	115.543	11,8%	22,8%	21,6%
Attività finanziarie	58.662	11,0%	21,8%	5,2%
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	594.706	36,8%	51,5%	8,5%
Istruzione	79.695	22,2%	24,0%	20,4%
Sanità e assistenza sociale	204.700	38,8%	43,7%	15,8%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	172.783	28,1%	40,1%	14,8%
<b>Totale</b>	<b>2.543.296</b>	<b>20,9%</b>	<b>38,0%</b>	<b>8,6%</b>

*Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti*

**Lavoratori dipendenti part-time nel 2010 per tipologia di orario e variazione rispetto al 2008**

<b>Tipologia di orario part-time</b>	<b>Lavoratori part-time totali</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Var. % lavoratori part-time 2008 / 2010</b>
Tempo parziale orizzontale	2.308.840	90,8%	7,5%
Tempo parziale verticale	109.451	4,3%	13,8%
Tempo parziale misto	125.005	4,9%	27,4%
<b>Totale</b>	<b>2.543.296</b>	<b>100,0%</b>	<b>8,6%</b>

*Elaborazioni DATAGIOVANI su dati Inps - Osservatorio sui lavoratori dipendenti*